

Si è conclusa l'inchiesta

La magistratura archiverà il caso-Madonnina

Secondo interrogatorio, ieri mattina in Procura, per Fabio Gregori, il proprietario della madonnina del «miracolo» ha ricostruito, davanti al magistrato, i due ultimi giorni delle lacrimezioni nel suo giardino. Il procuratore di Civitavecchia dott. Albano dichiara: «Si va verso l'archiviazione dell'inchiesta» L'attenzione è ora rivolta alla riunione della commissione teologica che dovrà decidere sul ritorno a Pantano della statua.

SILVIO BRANDELLI

CIVITAVECCHIA. Giorni decisivi per la vicenda della madonnina che piange sangue. La Procura di Civitavecchia è chiaramente orientata verso l'archiviazione delle due denunce presentate dal Codacoms. La commissione teologica, presieduta dal vescovo Grillo per verificare il «miracolo», si riunirà nuovamente oggi o domani in seduta plenaria per decidere la restituzione della statua di gesso. Buone notizie, dunque, per i fedelissimi della madonnina, che domenica sera hanno dato vita ad una nuova fiaccolata con striscioni e rosario. «Ritornateci la madonna» lo slogan delle truppe sempre più ardite degli imitabili che vogliono subito la statua a Pantano: poco più di 200 persone, capeggiate dal colonnello in pensione Fabio Rubolotta, al settimo giorno di digiuno a pane e acqua. Non c'era, tra di loro, il numero uno, Fabio Gregori che si preparava al secondo interrogatorio del magistrato. Sono stati sufficienti all'operaio dell'Enel un paio

d'ore per ricostruire, ieri mattina, la vicenda delle lacrimezioni nei due giorni di fuoco di sabato 4 febbraio e domenica 5. Il racconto, davanti al magistrato dott. Antonio La Rosa, si è interrotto con il trasloco della madonnina dal giardino De Gregori, all'alba del 6. Una lunga separazione che si potrebbe concludere prima del previsto. «Credo di poter ragionevolmente dire che si va verso l'archiviazione delle inchieste» ha dichiarato ieri mattina il procuratore di Civitavecchia dott. Antonio Albano.

Nei prossimi giorni il magistrato registrerà le deposizioni dei fratelli di Fabio Gregori e degli agenti che erano presenti nei momenti cruciali delle lacrimezioni. Una verifica formale, per chiudere il caso dopo le due denunce del Codacoms in cui si prefiguravano i reati di abuso della credulità popolare e di associazione per delinquere. Accuse che non hanno di certo toccato Fabio Gregori anche ieri come dopo il primo interrogatorio di sabato, disteso e tranquillo. «Ho raccontato al magistrato gli ultimi due giorni in cui la madonnina è rimasta nel mio giardino» ha detto all'uscita dagli uffici della Procura, «mango tranquillo e sereno». E per il ritorno della madonnina a Pantano? «Ci vuole pazienza. Comprendo i fedeli che hanno manifestato davanti alla cattedrale ieri ero al lavoro, ma se fossi stato libero non ci sarei andato».

Poi, Gregori perde per un attimo il sorriso, alza il tono della voce per denunciare la speculazione di un fotografo che sta vendendo le immagini a colori della «sua madonnina». Statuine di gesso, poster a colori, foto con cornici dorate. Istanti book sulla stona delle lacrime di sangue è il modesto business, tutto locale, del miracolo Lontani i proclami sul santuario e sulla piccola Lourdes. Non si sbianca più il sindaco Tidei, invita alla prudenza il vescovo Girolamo Grillo. Ma tutti soprattutto a Pantano attendono lo scoscendere che sicuramente provocherà il ritorno della statua nella borgata e la sua collocazione nella nicchia blindata. Mentre la magistratura si avvia all'archiviazione delle indagini, si attende il segnale di via libera dalla nuova riunione plenaria della commissione teologica.

Barista milionario con «gratta e vinci»

Ha grattato il solito biglietto giornaliero di «gratta e vinci» e sotto gli occhi estorditi del cliente della tabaccheria ha scoperto di aver vinto cento milioni. È capitato l'otto maggio scorso ad un giovane barista, Luca, romano di 24 anni nella rivendita di Donato Rivera di via Salaria del Cile al Parioli. Un colpo di fortuna che però non ha compromesso il fortunato vincitore che il giorno dopo si è regolarmente presentato al posto di lavoro come se nulla fosse accaduto. «Sono contento per lui» ha detto il proprietario della tabaccheria «perché un bravo ragazzo, un lavoratore. Non si è montato la testa, ma ha affidato la bella vincita al padre». Le tonache di Luca il barista alla lunga è stata premiata. Erano mesi che ogni giorno acquistava un paio di biglietti, ma vincendo soltanto piccole somme. «Mentre grattavo raccontavo il tabacchino e lo prendevo in giro, poi l'altro giorno all'improvviso l'ho visto sbiancare, mi sono avvicinato e ho scoperto che aveva vinto. Gli ho dato uno schiaffetto perché altrimenti sarebbe venuto nel negozio. Poi, dopo qualche attimo di smarrimento, abbiamo festeggiato e brindato alla vincita».

CITTÀ MODERNA. Il 14 giugno scade il termine per la candidatura del 2004



Il Villaggio Olimpico negli anni 60

Paio e Sartanelli

Il sogno delle Olimpiadi Un Villaggio e due palazzi dello sport

A giorni il sindaco Francesco Rutelli dovrebbe incontrare Lamberto Dini, presidente del Consiglio, per chiedere l'appoggio del governo alla candidatura di Roma per i giochi olimpici del 2004. Intanto prosegue la consultazione tra amministratori comunali e vertici del Coni, per mettere a punto il progetto di fattibilità per portare le Olimpiadi a Roma. Si parla di nuovi impianti sportivi, di nuovi servizi. E, addirittura, di un museo olimpico.

PAOLO FOSCHI

L'operazione «Roma città olimpica» va avanti len nella Sala Rossa del Campidoglio il sindaco Francesco Rutelli, insieme a Gianni Borgna, assessore alla Cultura e allo Sport, ha ricevuto Raffaele Pagnozzi, segretario generale del Coni. E in settimana Rutelli incontrerà il presidente del Consiglio Lamberto Dini. Obiettivo di questi summit: verificare a che punto è il progetto di fattibilità delle Olimpiadi a Roma del 2004 a cui stanno lavorando a ritmo serrato i servizi tecnici del Coni. E anche - o forse soprattutto - ottenere l'appoggio del governo per le Olimpiadi a Roma il termine per la presentazione della candidatura scade il 14 gennaio del 1996. Ma già entro il 14 giugno prossimo, Coni e Comune dovranno dare un'indicazione di massima al Cio circa l'intenzione di por-

tere avanti l'idea delle Olimpiadi a Roma. La presentazione della candidatura costa fra i 30 e i 70 miliardi di lire. Non si tratta quindi di uno scherzo anche perché né il Coni, né tantomeno il Comune, di questi tempi possono permettersi spese inutili. Perciò il progetto di fattibilità serve a capire se in effetti vale la pena investire tanto su un'idea bella ma per ora solo un'idea. Un'idea, peraltro, su cui pesano i precedenti disastrosi della kermesse calcistica di Italia '90. Un'idea su cui pesa anche l'atavica distrazione e insensibilità del Comune nei confronti dei problemi dello sport romano (quello di base, non quello di vertice).

Intanto, anche se di scritto non c'è nulla - almeno a livello di atti pubblici - anche se si parla di docu-

Impianti sportivi Coni Continua lo sciopero degli addetti alle pulizie

Continua lo sciopero, negli impianti sportivi del Coni, da parte dei dipendenti della ditta Nuova Palfour. Alcune strutture sono ancora chiuse, mentre altre - come per esempio lo Stadio delle Aquile di atletica all'Acquasparta - sono aperte e vi si svolge regolarmente l'attività sportiva, con il piccolo particolare che i servizi igienici sono chiusi perché sporchi. Proprio ieri, i lavoratori si sono riuniti in assemblea per discutere e denunciare la grave situazione che si è verificata in seguito al mancato versamento dei contributi Inps e al pagamento dell'ultima retribuzione del mese di aprile da parte della ditta in questione. I dipendenti - dice il Coni - la responsabilità di affidare gli appalti per la manutenzione degli impianti, a ditte che poi si aggiudicano le gare con il 30% di ribasso, creando poi i presupposti per l'evacuazione contributiva. Perciò «l'assemblea dei lavoratori ha deciso di protestare lo sciopero a tempo indeterminato. In quanto il Coni non avrà preso decisioni in merito alla questione». Inoltre i dipendenti chiedono allo stesso Coni di prendere posizioni verso la Ditta Nuova Palfour e che l'ente si astenga dall'arrestata moneta.

Denuncia l'Accea Va sprecata un terzo dell'acqua

Un terzo dell'acqua erogata a Roma va sprecata. Ammontano infatti al 31 per cento le perdite mediate registrate annualmente dall'Accea, la municipalizzata che gestisce il servizio idrico nella capitale. Per tenere il fenomeno entro limiti accettabili l'azienda svolge continui controlli sulla rete. Nel 1994, in particolare, sono stati avviati 671 interventi su condotte adduttrici e alimentatrici, 9.114 riparazioni, 4.267 riparazioni di danni a portanti per conto terzi e 1.332 ispezioni a manufatti di rete interali. Questo quanto ha fatto notare Silvio Monconi, direttore del servizio acqua potabile dell'Accea, che ha sottolineato come l'azienda per migliorare il bilancio idrico, inoltre sta gradualmente trasformando le «utenze a bocca tassata», nelle quali viene consegnata una portata fissa lasciando all'utenza l'onere dell'accumulo per soddisfare le variazioni dei consumi. «Le stiamo trasformando - precisa Monconi - in utenze a contatore libero, per garantire una maggiore igiene con l'onere dell'accumulo che invece è a carico dell'Ente gestore. I consumi di queste utenze sono inoltre in media inferiori rispetto a quelle a bocca tassata e per questo è prevedibile un contenimento della richiesta d'acqua». Dal 1992 al 1995, in particolare, le utenze a bocca tassata sono state ridotte del 26,5% (da 46.900 a 34.462), mentre quelle a contatore libero sono aumentate del 10% (da 132.300 a 145.618).

Tra le attività dell'Accea per il miglioramento del bilancio idrico Monconi ha anche ricordato che ogni anno dei 4.830 chilometri di rete idrica romana, ne rinnoviamo una cinquantina. Le perdite, però, sono sempre elevate: il problema - fa notare Monconi - è che per perdite idriche vengono indicate sia le quantità perse per fughe d'acqua e danni, sia quelle non misurabili per interventi di gestione della rete e soprattutto quelle dovute ad errori di registrazione degli strumenti di misura ed agli allacci abusivi. D'altra parte il termine perdite non ha per tutti i gestori lo stesso significato, tanto che la legge Galli che dovrebbe riordinare il settore ha indicato la necessità di adottare un regolamento per la valutazione delle perdite. Attualmente secondo Monconi, ci sono almeno tre definizioni di perdita. «Alcuni gestori, ed è proprio il caso dell'Accea - ha proseguito - intendono la perdita quale differenza tra l'immissione in rete e quello che viene registrato dai misuratori d'utenza. Altri al posto dei dati dei misuratori d'utenza considerano il fatturato ma in questo modo diminuisce la perdita o ancora i consumi a forfait in funzione del numero di utenti». Il problema conclude Monconi è che «la maggior parte delle strutture non sono dotate di strumenti per valutare l'immissione in rete e per la determinazione dei consumi del l'utente anche perché spesso i contatori sono illeggibili».

La Procura di Civitavecchia esaminerà parte degli atti

Brigida, conflitto tra pm

NOSTRO SERVIZIO

La procura di Civitavecchia prenderà al più presto visione degli atti del caso Brigida. In seguito all'apertura di un fascicolo infatti il magistrato di Civitavecchia ha chiesto al pm romano Diana De Martino di inviare una copia di parte del fascicolo relativo all'omicidio di Laura, Armandino e Luciana, i cui corpi furono trovati in aprile al Fosso del Cerqueto, sulla collina di Cerveteri, non lontano dalla casa di Brigida di Santa Marinella. E la De Martino sembrerebbe orientata a mandare gli atti richiesti ma anche a sollevare un conflitto di competenza se da Civitavecchia dovesse poi arrivare la richiesta ad occuparsi dell'intera vicenda. Saranno esaminate con particolare attenzione le fasi della vicenda avvenute appunto nella villetta di Santa Marinella e nella zona del Sasso dove Tullio Brigida

seppellì i suoi tre bambini. «Abbiamo preso atto del ngegto da parte della dottoressa De Martino dell'istanza dell'avvocato difensore di Tullio Brigida Luigi Mele che chiedeva il trasferimento del procedimento a Civitavecchia» ha spiegato il procuratore capo della cittadina a nord di Roma Antonio Albano. «Anche noi però - ha proseguito il procuratore - vogliamo approfondire gli aspetti che ci interessano e poi decidere. Vorrà dire che se ci sarà una diversità di convincimenti tra noi e Roma - solleveremo un conflitto di competenza di fronte alla procura generale» Albano ha anche aggiunto. «E una prassi che rientra nella piena normalità è che anzi come ho avuto già occasione di dire altre volte, considero fisiologica nell'ambito delle attività della magistratura. Per questo non ha quindi alcun significato polemico

nei confronti di alcun collega. Il fatto che due procure vogliano la vorare ad una indagine così complessa costituisce anzi una garanzia in più per accertare la verità dei fatti».

Nei giorni scorsi l'istanza dell'avvocato Luigi Mele inviata anche a Civitavecchia per conoscenza era stata rigettata con toni che lasciavano poco spazio ai dubbi dal pm Diana De Martino. Secondo il magistrato romano l'inchiesta sul presunto omicidio di Luciana, Armandino e Laura tocca esclusivamente alla procura di Roma - luogo da cui i bambini furono portati via e quindi luogo di inizio del reato. Il pm De Martino secondo quanto si è appreso ora invierà gli atti secondo la formula «per conoscenza» ma riservandosi appunto di sollevare il conflitto di competenza se la procura di Civitavecchia dovesse chiedere di occuparsi dell'intera vicenda.

SÌ AI REFERENDUM TV

PER UN'INFORMAZIONE PIÙ LIBERA PER UN'ITALIA PIÙ CIVILE

Campagna informativa sui referendum dell'11 giugno presso l'unità di base Pds Campitelli via dei Giubbonari 38 Roma tel. 63803997

Sabato 13 maggio ore 16,30/20 tavolo informazioni
Sabato 20 maggio ore 16,30/20 tavolo informazioni
Sabato 27 maggio ore 16,30/20 tavolo informazioni

HAI PERSO IL VIETNAM, LA COREA, IL 1948?

CORSO DI STORIA CONTEMPORANEA
Da lunedì 15 maggio una serie di sette lezioni precedute da un incontro esplicativo si terranno presso la sezione del Pds Portuense Villini in via Pietro Venturi, 33. Il corso è interamente gratuito.
Per informazioni telefonare al 5526 4347 o al fax 5501875
Corso organizzato dalla Sinistra Giovanile Portuense Villini - Via Pietro Venturi, 33 ROMA

MARTEDÌ 16 MAGGIO ORE 20.30 presso Sez. Pds Parioli - via Scartati, 9
Assemblea pubblica su «Risultati elettorali e appuntamenti futuri» con CLAUDIO BURLANDO della segreteria nazionale del Pds

GRUPPO CICLISTICO «Claudio Villa» Patronato Ass. Cultura Sport Promozione di Roma
Via Tuscolana, 1379 00173 ROMA Ass. Sport Cultura Lomate di Roma
Telefono 723 31 21

8° TROFEO «Claudio Villa» per cicloturisti

DOMENICA 28 MAGGIO 1995
PROGRAMMA
Ore 8.00 - Raduno in Piazza Mastai
Ore 9.00 - Partenza
Percorso: Viale Trastevere - Via Aranello - Via Botteghe Oscure - Piazza Venezia - Via dei Fori Imperiali - Via Labicana - Via E. Filiberto - Piazza S. Giovanni - Via Appia - Via delle Cave - Via Tuscolana - Via C. Fiamma - Via T. Collatino (Ristoro Oasi Park giochi per bambini) - Via G. Salmi - Via P. Togliatti - Piazza Cinecittà - Via Anagnina - Grottaferrata - Squarcarelli - Via delle Barozze - Via dei Laghi - Piazza Rocca di Papa
Ore 11.30 - Manifestazione spettacolo e premiazione
GIORNA ISCRIZIONI 15.000
Il PRESIDENTE CLAUDIO SIENA